
Trump positivo al Covid ha reso fragile l'America

Autore: Maddalena Maltese

Fonte: Città Nuova

Il presidente è stato trasferito all'ospedale militare di Walter Reed: "un eccesso di precauzione" per la sua salute, riferisce lo staff, una nebulosa per il Paese a poche settimane dalle elezioni.

Dopo mesi di dinieghi, sottovalutazioni, ironie, informazioni fuorianti, strategie ondivaghe sulla risposta al "virus cinese", come continua a chiamarlo nonostante la connotazione discriminatoria, **ha dovuto cedere all'evidenza. Donald Trump è risultato positivo al Covid-19.** Il raffreddore e il malessere che non lo ha lasciato per l'intera giornata di giovedì, durante la serata di **raccolta fondi in New Jersey** ha una diagnosi precisa: non stanchezza da campagna elettorale, ma coronavirus. A un mese da oggi, **il 3 novembre gli Usa sceglieranno il loro nuovo presidente.** Oggi, 3 ottobre, l'America si è svegliata con il suo **Commander in Chief** ricoverato nell'**ospedale militare di Walter Reed in Maryland.** **Con i suoi 74 anni, l'obesità e altri malesseri connessi, Trump rientra nella casistica a rischio.** Il suo gabinetto ha assicurato che continuerà a lavorare come prima, anche dalla sua camera di ospedale, che il trasferimento è precauzionale e che **non ci sarà alcun passaggio di poteri al vicepresidente Mike Pence,** come prevede il **25° emendamento della Costituzione in caso di impossibilità a svolgere le funzioni presidenziali.** In queste ore rassicurazioni e illazioni si mescolano e nessuno scenario può essere escluso. **L'aggravamento delle condizioni di salute di The Donald, comporterà la ricerca di un candidato che lo sostituisca?** L'ipotesi non è di semplice attuazione perchè tanti americani lo hanno già votato, secondo quel sistema che consente di anticipare il voto prima della data ufficiale. **Va valutato un rinvio delle elezioni?** La decisione andrebbe presa dal Congresso congiuntamente, ma la polarizzazione delle Camere non renderebbe l'iter semplice. **L'incertezza regna.** Quella che in questi mesi doveva essere la prova di forza del presidente contro il virus è diventata **la prova della vulnerabilità americana.** **Tutte le volte che Trump ha negato l'utilità della mascherine o del distanziamento sociale non ha messo a rischio se stesso, ma il Paese che governa,** gettato in poche ore nel limbo da un approccio alla pandemia puramente partigiano e ben poco scientifico. Mentre Trump si trovava alle prese con le reazioni del mondo alla notizia del suo contagio, **3 americani su 4 rispondendo ad un sondaggio dell'Associated press rivelavano forti preoccupazioni sulla legittimità ed equità delle elezioni,** un'ansia alimentata dallo stesso presidente persino durante il dibattito presidenziale, dove ha chiamato a raccolta le milizie dei suprematisti chiedendo loro, con un'espressione da gergo militare, di **"attendere nuovi ordini"**. Se le speculazioni sulla salute e i tweet inappropriati di queste ore prenderanno il sopravvento, nonostante il controllo della Casa Bianca si rischia di lasciare carta bianca alle teorie della cospirazione e ai tumulti conseguenti. **La salute del presidente non può essere oggetto di fake news o dibattiti di partito, ne va della democrazia americana,** resa fragile da chi la governa, ma ancora con solide fondamenta per resistervi.